

**Protocollo 0011979/E del 01/12/2022 09:01 - II.10 - Rapporti sindacali,  
contrattazione e Rappresentanza sindacale unitaria (RSU)**

Data ed ora messaggio: 30/11/2022 19:36:01

Oggetto: Comunicato stampa FLC CGIL Sicilia "Manovra finanziaria: in Sicilia 100 scuole a rischio chiusura"

Da: "FLC CGIL SICILIA" <organizzazioneflcsicilia2@gmail.com>

A:

---

Al Dirigente Scolastico  
Al Personale Docente e ATA  
All'albo sindacale

Si invia, in allegato, il comunicato stampa FLC CGIL Sicilia sulla manovra finanziaria 2023 e la norma prevista per il numero minimo degli alunni per scuola.

Con preghiera di massima diffusione e affissione all'albo sindacale.

Cordiali saluti

La segreteria regionale  
FLC CGIL Sicilia

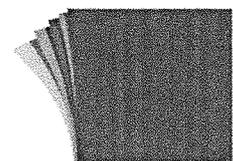
---

Totale allegati presenti nel messaggio: 1  
comunicato Flc.pdf



# ISTRUZIONE INTEGRAZIONE INTERCULTURA

## V 19-20 GENNAIO 2023 V° CONGRESSO REGIONALE SICILIA



**FLC CGIL  
SICILIA**

*federazione lavoratori  
della conoscenza*

### **Manovra finanziaria 2023: Flc Cgil Sicilia, in Sicilia 100 scuole a rischio chiusura.**

Palermo, 30 novembre 2022 – “La norma prevista nella manovra del governo nazionale, che por il numero minimo degli alunni per scuola da 600 a 900, rischia di far chiudere nei prossimi an solo in Sicilia 100 scuole circa. Una scelta inaccettabile poiché figlia di una visione politica ch vede la scuola alla stregua di una qualsiasi voce di spesa su cui risparmiare e non come u investimento culturale ed educativo sulle nuove generazioni”. Lo dice il segretario della Flc Cg Sicilia, Adriano Rizza.

“Nell’anno in corso – spiega – le scuole siciliane autonome sono 812, di cui 12 sottodimensionat Quest’ultime hanno mantenuto la loro autonomia in virtù di una deroga ai parametri naziona che ha consentito almeno per l’anno in corso la riduzione del numero minimo di alunni da 600 500 per tutte le istituzioni scolastiche e da 400 a 300 per quelle situate nelle piccole isole e n comuni montani”.

“Il calo della natalità – continua Rizza – non può essere una valida giustificazione. La Sicilia og anno perde circa 15.000 studenti anche perché migliaia di famiglie emigrano a causa del mancanza di lavoro e la decisione del governo di dare una stretta al reddito di cittadinanza n farà altro che aggravare questo triste fenomeno”.

“Inoltre, accorpate il numero delle istituzioni scolastiche autonome – aggiunge – non solo ridur pericolosamente la presenza di presidi istituzionali, soprattutto nelle zone più critiche del nostra regione, ma comporterà una riduzione significativa di posti di lavoro, a cominciare d dirigenti scolastici, direttori amministrativi, personale Ata e non solo”.

“Nonostante il quadro drammatico elaborato dalla Svezia (l’Associazione per lo svilup dell’industria nel Mezzogiorno) – conclude Rizza – nel suo rapporto 2022, che preved chiaramente un peggioramento della condizione economica della Sicilia, con il concreto rischio un aumento della povertà, il governo cancella dalla sua agenda politica la questione meridional riduce drasticamente il numero delle scuole e si preoccupa soprattutto di difendere i nost confini per arginare l’immigrazione, quando il vero problema della nostra terra è l’emigrazione lo spopolamento di tutto il Mezzogiorno”.

